



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE  
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027  
PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO	Reg. UE 2021/2115, Art. 73
Codice intervento	SRD05
Nome intervento	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Azione	SRD05.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico U.O. Foreste e Selvicoltura



040551c5



1. Descrizione generale
  - Descrizione intervento
  - Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
  - 3.1 Soggetti richiedenti
  - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
  - 4.1 Operazioni previste
  - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
  - 4.3 Spese ammissibili
  - 4.4 Spese non ammissibili
  - 4.5 Impegni
  - 4.6 Obblighi
  - 4.7 Vincoli
  - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
  - 5.1 Importo finanziario a bando
  - 5.2 Tipo di sostegno, aliquota ed importo dell'aiuto
  - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
  - 5.4 Aiuti di Stato
  - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
  - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
  - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
  - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
  - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
  - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
  - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Obblighi a carico dei beneficiari, verificabilità e controllo
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



## 1. Descrizione generale

### 1.1 Descrizione intervento

L'intervento è volto a realizzare, su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi; migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico; fornire prodotti legnosi e non legnosi; fornire servizi ecosistemici; diversificare il reddito aziendale agricolo.

L'azione SRD05.2 sostiene l'"Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole"; nell'ambito di questa azione, il presente bando viene attivato per la realizzazione di impianti di arboricoltura a ciclo breve

### 1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2215:

- **Obiettivo specifico n. 1:** Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
- **Obiettivo specifico n. 4:** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

## 2. Ambito territoriale di applicazione

Zone di pianura (classificazione ISTAT) del territorio regionale.

## 3. Beneficiari degli aiuti

### 3.1 Soggetti richiedenti

Possono beneficiare del contributo:

- a) soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari di superfici agricole;
- b) soggetti pubblici e privati, e loro associazioni, conduttori di superfici agricole ad altro titolo (affittuari, locatari, concessionari o altro valido titolo di conduzione).

### 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve disporre di idonei titoli di proprietà o conduzione della superficie oggetto dell'operazione.
- b) Il richiedente di cui al punto b) del paragrafo 3.1 deve avere acquisito atto di assenso all'esecuzione dell'investimento da parte del titolare del diritto reale
- c) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.



#### 4. Operazioni ammissibili

##### 4.1 Operazioni previste

- a) Realizzazione di impianto di arboricoltura a ciclo breve.
- b) Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

##### 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) La domanda di sostegno deve essere corredata da un “Piano di investimento”, redatto in coerenza con le Linee Guida per la programmazione della produzione e l’impiego di specie autoctone di interesse forestale di cui al DM MIPAAF del 17/05/2022 e con le Linee guida europee per “Afforestation and Reforestation” e secondo i dettagli definiti nell’allegato tecnico 12.2 . Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.
- b) L’investimento è riconosciuto sulle superfici agricole così come definite ai sensi dell’art. 4, comma 3, del Regolamento UE n. 2115/2021
- c) La superficie di investimento viene calcolata tenendo conto di una fascia di rispetto di tre metri a partire dalla parte basale esterna del fusto delle piante perimetrali dell’impianto.
- d) L’investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboscamento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché al momento della presentazione della domanda, si sia concluso il periodo di impegno previsto e sia caduto al taglio il soprassuolo preesistente.
- e) L’impianto deve essere costituito da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree, eventualmente corredate da specie arbustive, autoctone, di antico indigenato ([https://www.actaplantarum.org/schede/schede\\_new.php](https://www.actaplantarum.org/schede/schede_new.php)) o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell’area, compresi cloni e piante micorizzate.
- f) Il piano di investimento deve prevedere un periodo di permanenza dell’impianto superiore a 8 anni.
- g) Non è consentito l’uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n.1143/2014.
- h) Nel caso di pioppeti deve essere perseguita la sostenibilità ambientale, in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l’utilizzo di almeno il 10% di cloni MSA riconosciuti dall’Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15 e s.m.i.).
- i) La densità di impianto deve prevedere un minimo di 200 e massimo di 400 piante arboree ad ettaro.
- j) Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato negli Indirizzi Procedurali Generalidel CSR 2023-2027 (DGR n. 687/2023 e s.m.i.).
- k) Non sono ammissibili domande di sostegno per superfici di dimensione inferiore a 0,5 ettari accorpati.
- l) Non è ammessa la piantumazione di Nocciolo e Ontano.
- m) Non sono ammessi investimenti che prevedono l’utilizzo di pacciamatura non biodegradabile.
- n) Non sono ammissibili impianti realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere.
- o) In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l’Autorità concedente deve esprimere l’atto di assenso alla realizzazione di piantagioni di arboricoltura da legno.
- p) Qualora l’investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottati schemi e sestri d’impianto conformi alle prescrizioni da esse fornite.

##### 4.3 Spese ammissibili

Spese per lavori ed acquisti necessari alla realizzazione di arboricoltura da legno su superfici agricole:

- a) analisi del terreno;
- b) preparazione, concimazione di fondo e lavorazione del terreno, decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, sistemazione del terreno e quant’altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d’arte;
- c) squadratura, tracciamento dei filari, del sesto d’impianto delle specie arboree;



- d) acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale;
- e) messa a dimora del materiale di propagazione forestale;
- f) acquisto e posa in opera di pacciamatura biodegradabile, di bacchette segna-piantine e di sistemi di protezione individuali delle piante (es. shelter);
- g) irrigazione di soccorso;
- h) fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;
- i) spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di sostituzione delle fallanze nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;
- j) spese generali connesse all'investimento, secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

#### 4.4 Spese non ammissibili

- a) Spese preparatorie e per le ordinarie lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;
- b) Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto o di materiale arboreo a "pronto effetto" e relative spese di impianto;
- c) Spese di acquisto di materiale di moltiplicazione non corredato da certificato di identità principale o identità clonale;
- d) Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari, DPI.

#### 4.5 Impegni

- a) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" finanziato. Mantenere quanto indicato in domanda relativamente alla percentuale dei cloni MSA negli impianti a pioppo o delle diverse specie negli impianti polispecifici.
- b) Non è ammessa la sostituzione/modifica delle particelle catastali in cui realizzare l'impianto proposto, successivamente al finanziamento della domanda.
- c) La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.
- d) Realizzare le cure colturali necessarie al fine di garantire l'attecchimento e l'accrescimento del giovane popolamento, negli anni successivi all'impianto:
  - 1. risarcimento delle fallanze, al fine di garantire almeno il numero minimo di soggetti arborei previsti per gli impianti (200 piante/ha) e comunque una densità di impianto congruente con il Piano di investimento, utilizzando la medesima specie/varietà o clone previste nell'impianto iniziale;
  - 2. contenimento della vegetazione concorrente;
  - 3. irrigazioni di soccorso;
  - 4. interventi fitosanitari;
  - 5. divieto di effettuare altri tipi di coltivazione ad eccezione dell'inerbimento;
  - 6. divieto di pascolo.
- e) Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, per le specie soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386.

#### 4.6 Obblighi

L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D. Lgs 386/03, alla D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004 e s.m.i., al Regolamento (UE) 2016/2031 e al D. Lgs n. 19/2021.

#### 4.7 Vincoli



A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, della durata di 8 anni.

Nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore, le superfici in cui viene realizzato l'impianto non rientrano nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 34/2018.

#### **4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni**

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo sono 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa.

### **5. Pianificazione finanziaria**

#### **5.1 Importo finanziario a bando**

L'importo a bando è di 500.000,00 euro.

#### **5.2 Forma ed entità del sostegno**

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili.

Aliquota di sostegno: 80%

Spesa ammissibile massima per impianto: 10.000 Euro/ha

Per l'Azione oggetto del presente bando, sono eleggibili al sostegno operazioni fino ad un importo massimo di 80.000,00 €.

La spesa deve essere determinata sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato o secondo le indicazioni in esso contenute.

#### **5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

Al presente bando si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

#### **5.4 Aiuti di Stato**

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 41 "Aiuti alla forestazione e all'imboschimento" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Il codice europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è il SA.108013.

Si applicano le disposizioni pertinenti previste al capitolo 5 degli Indirizzi Procedurali Generali "Criteri generali di ammissibilità delle operazioni e spese nel caso di "aiuti di stato" e "de minimis".

#### **5.5 Sanzioni e riduzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in



particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

## 6. Criteri di selezione

### 6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 20 punti.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

#### Principio di selezione 1 - Finalità specifiche dell'intervento

Criterio di priorità 1.1 – Tipologia di investimento	Punti
<b>1.1.3</b> impianto a ciclo breve - pioppeto con una percentuale di cloni MSA $\geq 60\%$ - polispecifici con almeno 3 specie $\geq 20\%$	11
<b>1.1.4</b> impianto a ciclo breve - pioppeto con una percentuale di cloni MSA $\geq 40\% < 60\%$ - polispecifici con almeno 2 specie $\geq 20\%$	9
<b>1.1.5</b> impianto a ciclo breve - pioppeto con una percentuale di cloni MSA $\geq 15\% < 40\%$ - monospecifici diversi da pioppeti	7

#### Criterio di assegnazione:

1.1.3 Il punteggio è attribuito per impianti di pioppo con una percentuale di cloni MSA superiore al 60% o realizzati utilizzando almeno 3 di specie diverse, ciascuna delle quali deve rappresentare almeno il 20% del totale;

1.1.4 Il punteggio è attribuito per impianti di pioppo con una percentuale di cloni MSA maggiore o uguale al 40% e inferiore al 60% o realizzati utilizzando almeno 2 di specie diverse, ciascuna delle quali deve rappresentare almeno il 20% del totale;

1.1.5 Il punteggio è attribuito per impianti di pioppo con una percentuale di cloni MSA maggiore o uguale al 15% e inferiore al 40% o per impianti a ciclo breve monospecifici diversi da impianti pioppicoli;

Criterio di priorità 1.2 – Caratteristiche pregresse superficie di intervento	Punti
<b>1.2.1</b> impianto realizzato su superficie prima investita a coltivazioni erbacee	10
<b>1.2.2</b> impianto realizzato su superficie prima investita a coltivazioni arboree	8
<b>1.2.3</b> impianto realizzato su superficie prima investita a pioppeto o a SRF/C	5

#### Criterio di assegnazione:



1.2.1 Il punteggio è attribuito all'impianto realizzato su una superficie investita a coltivazioni erbacee (compreso set-aside) nell'anno precedente la domanda di aiuto;

1.2.2 Il punteggio è attribuito all'impianto realizzato su una superficie prima investita a coltivazioni arboree (vigneti o frutteti) nell'anno precedente la domanda di aiuto;

1.2.3 Il punteggio è attribuito all'impianto realizzato su una superficie investita a pioppeto o con impianti di Short rotation forestry/coppice nell'anno precedente la domanda di aiuto.

<b>Criterio di priorità 1.3 – Sistemi di certificazione</b>	Punti
<b>1.3.1</b> Investimento realizzato da soggetto in possesso di certificazione di Gestione Sostenibile delle Piantagioni (GSP)	10

Criterio di assegnazione:

1.3.1 Il punteggio è attribuito agli investimenti realizzati da soggetto che al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di certificazione di GSP rilasciata da un Organismo indipendente in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC)

<b>Criterio di priorità 1.4 – Indice di idroefficacia</b>	Punti
<b>1.4.1</b> Idroefficacia $\geq 1.0$	10
<b>1.4.2</b> Idroefficacia da $\geq 0.5$ a $<1.0$	8

Criterio di assegnazione:

Indice di idroefficacia = lunghezza del tratto di corso d'acqua non impermeabilizzato contiguo o intersecato con il bosco (m) x 100 / area interessata dal progetto (mq)

1.4.1 Il punteggio è attribuito agli investimenti che presentano indice di idroefficacia superiore o uguale a 1;

1.4.2 Il punteggio è attribuito agli investimenti che presentano indice di idroefficacia superiore o uguale a 0.5 e inferiore a 1;

**Principio di selezione 2 - Caratteristiche territoriali**

<b>Criterio di priorità 2.1 – Zona Vulnerabile ai Nitrati</b>	Punti
<b>2.1.1</b> Investimento ubicato in area ZVN per almeno il 50% della superficie	10
<b>2.1.2</b> Investimento ubicato in area ZVN per un valore superiore o uguale al 30% e inferiore al 50%.	8

Criterio di assegnazione:

2.1.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade per almeno il 50% in Zona Vulnerabile ai Nitrati.

2.1.2 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade in Zona Vulnerabile ai Nitrati per un valore superiore o uguale al 30% e inferiore al 50%.



<b>Criterio di priorità 2.2 – Area interna</b>	Punti
<b>2.2.1</b> Investimento ubicato in Comune Area interna	10

Criterio di assegnazione:

2.2.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento per almeno il  $\geq 50\%$ , ricade in Comune Area interna (SNAI) come individuate nella DGR n 608 del 20/05/2022 e s.m.i.

<b>Criterio di priorità 2.3 – Ubicazione dell'investimento</b>	Punti
<b>2.3.1</b> Investimento ubicato in pianura	10
<b>2.3.2</b> Investimento ubicato in collina	5

Criterio di assegnazione:

2.3.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade in zona di pianura ai sensi della classificazione ISTAT per una percentuale  $\geq 50$ ;

2.3.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade in ambito collinare ai sensi della classificazione ISTAT per una percentuale  $\geq 50$ .

**Principio di selezione 3 - Caratteristiche del soggetto richiedente**

<b>Criterio di priorità 3.1 – Caratteristiche del richiedente</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Forme associative	10
<b>3.1.2</b> Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o coltivatori diretti	8
<b>3.1.3</b> Comuni o Consorzi di bonifica	5

Criterio di assegnazione:

3.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni con personalità giuridica, o a consorzi con personalità giuridica o alle reti di impresa soggetto.

3.1.2 Il punteggio è attribuito al richiedente in possesso della qualifica IAP o sia iscritto all'INPS come imprenditore agricolo professionale o come coltivatore diretto.

3.1.3 Il punteggio è attribuito ai Comuni o Consorzi di bonifica.

<b>Criterio di priorità 3.2 – Età del richiedente</b>	Punti
<b>3.2.1</b> Età del richiedente $\leq$ a 40 anni	10



3.2.2 Età del richiedente > 40 anni	5
-------------------------------------	---

Criterio di assegnazione:

Criterio riservato alle sole imprese, viene valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti, alla data di pubblicazione del bando:

- ditta individuale: titolare
- società: rappresentante legale

Criterio di priorità 3.3 – Concessione di gestione	Punti
3.3.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione della superficie agricola di proprietà pubblica oggetto dell'investimento	2

Criterio di assegnazione:

3.3.1 Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la concessione delle superfici agricole di proprietà pubblica oggetto dell'investimento, al momento della presentazione della domanda

**6.2 Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede l'impianto di superficie maggiore.

**7. Domanda di aiuto****7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, e le procedure definite da Avepa, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

**7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

- a) Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità:
  - 1.3: "Sistema di certificazione Gestione sostenibile delle piantagioni": copia del certificato di adesione al sistema GSP (PEFC, FSC) in corso di validità.
- b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o ad altro titolo.
- c) Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- d) c) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, convenzione tra tali soggetti.
- e) Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo.
- f) Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico di progettazione ai fini della verifica del rispetto



della vigente normativa sugli appalti.

- g) Piano degli investimenti come indicato in allegato 12.2, comprensivo di computo metrico estimativo.
- h) Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
- i) Autorizzazioni pertinenti (es. nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato da Enti preposti quali ad es. l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, enti preposti alla sicurezza idraulica, ecc.).
- j) Il beneficiario, è tenuto a sottoscrivere un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in caso di non necessità delle autorizzazioni richiamate al punto precedente.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera g) e alla lettera j) sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione relativa alle lettere h) e i), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; alla domanda deve essere comunque allegata la richiesta di rilascio delle autorizzazioni pertinenti riportante la data di presentazione alle autorità competenti (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC).

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (lettera a) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

## 8. Domanda di pagamento

### 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

La domanda di pagamento deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

### 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Unitamente alla domanda di pagamento sono allegati i seguenti ulteriori documenti specifici:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici.
- c. superficie dell'investimento realizzato, georiferita in formato Geopackage (estensione .gpkg, sistema di riferimento EPSG 7795-fuso 12), compilato secondo le indicazioni reperibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/supporto-alla-redazione-di-cartografie-diprogetto>.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché secondo gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

## 9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:



- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.
- A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
- Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

#### 10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento è il Direttore della Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione, [adgfeasr@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasr@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it), [dpo@pec.regione.veneto.it](mailto:dpo@pec.regione.veneto.it).

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

#### 11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico- U.O. Foreste e Selvicoltura  
Via Torino 110, 30137 Mestre (VE)

Tel. 041 2795725

E-mail: [selvicoltura@regione.veneto.it](mailto:selvicoltura@regione.veneto.it)

Posta certificata: [dissestoidrogeologico@pec.regione.veneto.it](mailto:dissestoidrogeologico@pec.regione.veneto.it)

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

e-mail: [direzione@AVEPA.it](mailto:direzione@AVEPA.it)

posta certificata: [protocollo@cert.AVEPA.it](mailto:protocollo@cert.AVEPA.it)



**Allegati tecnici****12.1 Allegato tecnico - Definizioni**

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) **“Terreno agricolo”** Ai fini del presente tipo di intervento per la definizione di terreno agricolo si adotta quella riportata all’art 3 “Definizioni” di cui al Regolamento (UE) n. 2115/2021.
- b) **“Torbiera”** Si faccia riferimento alle caratteristiche degli habitat Natura 2000 codice 71.10, 71.40 e 71.50
- c) **“Zona umida”** ai sensi della Convenzione internazionale di Ramsar, per "zone umide" s'intendono «...le paludi e gli acquitrini, le torbiere oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri.»

I siti che possiedono tali caratteristiche e che rivestono una importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, possono essere inclusi nella "lista delle zone umide di importanza internazionale" approvata dalla convenzione stessa.

Possono essere quindi considerate "zone umide": i laghi, le torbiere, i fiumi e le foci, gli stagni, le lagune, le valli da pesca, i litorali con le acque marine costiere. Ed inoltre, tra le opere artificiali, le casse di espansione, gli invasi di ritenuta, le cave di inerti per attività fluviale, i canali, le saline e le vasche di colmata.

- d) **“Prato magro”** zone caratterizzate da un basso livello di elementi nutritivi nel terreno (concimazione assente) e da una limitata frequenza di sfalcio (una volta all’anno oppure una volta ogni due anni).
- e) **“Brughiera”** associazione vegetale, caratterizzata dal brugo (*Calluna vulgaris*), propria di suoli acidi con scarsa presenza di humus e caratterizzata da una vegetazione erbacea e arbustiva.
- f) **“Tare, servitù ed altre fasce di rispetto”** Eventuali ostacoli che interrompono il sesto d’impianto, ad esempio, radure, strade, carrarecce, capezzagne, fossi, siepi, muri, corsi d’acqua, servitù di elettrodotto o di metanodotto, distanze dai confini di proprietà, fasce di salvaguardia dalle strade pubbliche od altri vincoli che comportino l’obbligo di mantenere fasce di rispetto prive di vegetazione legnosa, pur non interrompendo l’accorpamento, determinano una diminuzione della superficie d’intervento. Sia per il calcolo del perimetro interno che per il perimetro esterno dell’impianto si considera una distanza di tre metri, ove presente, dalla parte basale esterna del fusto delle piante. In presenza di soggetti policormici o di specie arbustive si farà riferimento al fusto più esterno.



## 12.2 Piano degli investimenti

Il Piano di investimento deve articolarsi come segue:

### **1 La descrizione dello stato di fatto**

- 1.1 vincoli urbanistici e servitù
- 1.2 aspetti naturalistici del territorio e altri vincoli:
  - parchi e riserve, siti della Rete Natura 2000
  - boschi
  - siepi, alberate e altri elementi vegetali lineari
  - torbiere e zone umide, prati pascoli
  - descrizione delle specie arboree e arbustive presenti
- 1.3 coltivazioni agricole praticate prima della presentazione della domanda di sostegno
- 1.4 viabilità, infrastrutture, linee tecnologiche e altri elementi del paesaggio antropico
- 1.5 presenza di corsi d'acqua non impermeabilizzati
- 1.6 eventuali altri argomenti

### **2 Il progetto degli investimenti**

- 2.1 corografia
- 2.2 elenco e superficie delle particelle catastali oggetto d'intervento; estratto di mappa catastale, in scala 1:2.000 delle particelle oggetto dell'investimento, evidenziate con perimetro in colore
- 2.3 superficie oggetto di investimento georiferita in formato Geopackage (estensione .gpkg, sistema di riferimento EPSG 7795-fuso 12), compilato secondo le indicazioni reperibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/supporto-alla-redazione-di-cartografie-diprogetto>
- 2.4 la viabilità di servizio
- 2.5 elenco delle specie da collocare a dimora e loro densità
- 2.6 descrizione delle caratteristiche genetiche del materiale vivaistico che sarà utilizzato per l'investimento
- 2.7 schema dell'impianto (distanza tra le piante principali; eventuale distanza dalle piante principali alle piante accessorie)
- 2.8 la preparazione del terreno e le tecniche di messa a dimora utilizzate
- 2.9 eventuale documentazione fotografica
- 2.10 eventuali altri argomenti.

### **3 Il programma di gestione dell'impianto**

- 3.1 Le cure colturali e la loro esecuzione temporale
  - risarcimenti
  - controllo della vegetazione concorrente
  - lotta ai fitofagi ed ai parassiti
  - irrigazioni di soccorso
- 3.2 trattamento del popolamento (se pertinente): illustrare in modo dettagliato gli sfolli, i diradamenti (, la gestione delle piante

### **4 Computo metrico estimativo**

### **5 Eventuale Elenco dei cloni a Maggior Sostenibilità Ambientale (MSA)**



CLONI ED IBRIDI		
N.	DENOMINAZIONE	DENSITÀ(N/HA)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
	<b>TOTALI</b>	

TAB. 1 Elenco dei Cloni a Maggior Sostenibilità Ambientale (MSA)

CLONE		SPECIE
AF8	D.M. 06 nov. 2015	P. × generosa × P. × trichocarpa
Aleramo	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Brenta	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Cervino	D.M. 28 mar. 2019	Populus × canadensis
Diva	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Dvina	D.M. 11 nov. 1996	Populus deltoides
Eridano	D.M. 08 feb. 1991	Populus deltoides × P. maximowiczii
Everest	D.M. 28 mar. 2019	Populus × canadensis
Harvard	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
Koster	Iscritto nei Paesi Bassi e in Francia	Populus × canadensis



Lambro	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Lena	D.M. 24 set. 1997	Populus deltoides
Lux	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
Maestrale	D.M. 28 mar. 2019	Populus × canadensis
Mella	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Moleto	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Mombello	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Moncalvo	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Oglio	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides
Onda	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
San Martino	D.M. 17 nov. 1975	Populus × canadensis
Senna	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Sile	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides × P. ciliata
Soligo	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Stura	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Taro	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides × P. × canadensis
Tucano	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Villafranca	D.M. 08 feb. 1991	Populus alba

